

L'AUMENTO DEI PREZZI, COME SEMPRE IMPOVERISCE I LAVORATORI E I PENSIONATI.

PER VIVERE

749 EURO IN PIU'
1.450.266 LIRE IN PIU'

Il governo ha indicato al 1,4% per il 2003 ed al 1,3% per il 2004 il tasso di inflazione programmata nel Documento di Programmazione Economica e Finanziaria ben sapendo che tali percentuali erano distanti dalle previsioni di inflazione che per il 2002 sono intorno al 2,4 %.

UN MOTIVO C'È :

In questo modo si riducono di molto le richieste di aumenti salariali previsti con i prossimi rinnovi contrattuali. Il Governo ha incassato subito i complimenti di Confindustria per il nuovo regalo ottenuto.

Di fronte alla crescita dei prezzi il Governo interviene con un provvedimento che prevede il congelamento delle tariffe per tre mesi ma :


gli aumenti dei telefoni e del gas sono scattati a luglio
le tariffe assicurative sono aumentate
in modo scandaloso fino al 100 % del loro ammontare
già lo scorso anno e torneranno ad aumentare a fine anno.
quelli dell' energia elettrica sono di già' stati decisi dalla Authority e
sono solo rimandati di pochi mesi
le tariffe di competenza dei comuni sono già scattate al momento
della entrata in circolazione dell' Euro


TUTTO QUESTO E' RIDICOLO

DECISAMENTE RIDICOLO SE NON FOSSE CHE IL PROSSIMO PROVVEDIMENTO DEL GOVERNO IN PREPARAZIONE È UN NUOVO CONDONO FISCALE PER GLI EVASORI FISCALI.

Per la Fiom è necessario continuare la lotta per contrastare queste scelte e per difendere l'art. 18 dello statuto dei lavoratori per questo i metalmeccanici devono avere un contratto con richieste salariali adeguate che permettano di ottenere paghe dignitose.

La Fiom di Brescia riunita nei prossimi giorni il proprio Direttivo e dalla metà di Settembre convocherà le assemblee di fabbrica per avviare tra i lavoratori la discussione sui contenuti del contratto nazionale in scadenza a fine anno.

5 settembre 2002